



AZIENDA OSPEDALIERA " G. SALVINI "
Viale Forlanini, 95 – 20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)

PRESIDI OSPEDALIERI: BOLLATE, GARBAGNATE MILANESE, PASSIRANA, RHO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 00038 / 2015 / DG

Il giorno **30 Gennaio 2015**

Il Direttore Generale

Dott. Ermenegildo Maltagliati

ha adottato la seguente Deliberazione:

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE CONTENENTE IL PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA ED
INTEGRITA' DELL'A.O. G. SALVINI ANNI 2015-2017**

SENZA ONERE DI SPESA

Fascicolo Generale n°: **01.3.01 - 00007 / 2014**

f.to Il Dirigente proponente: Dott. PIER PAOLO BALZAMO – **2.4.1 Affari Generali e
Legali (2.4 U.S.C. Amministrativa\ 2 Direzione Amministrativa)**

IL DIRETTORE GENERALE

PRESO ATTO che con l'emanazione della legge n. 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* entrata in vigore il 28 novembre 2012, il legislatore si è posto l'obiettivo di realizzare una efficace politica di prevenzione e di repressione della corruzione attraverso la definizione di una prima disciplina organica della materia volta alla promozione della legalità e della integrità della pubblica amministrazione;

EVIDENZIATO che la Legge in argomento ha rimandato ai seguenti soggetti le strategie di prevenzione e contrasto del fenomeno della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, con il compito di predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) contenente indicazioni per l'elaborazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione da parte delle singole Amministrazioni;
- l'A.N.A.C. in qualità di autorità nazionale anticorruzione, a cui sono attribuite le funzioni di approvazione del P.N.A., nonché compiti di raccordo con le altre autorità e poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle PP.AA.;
- le singole Pubbliche Amministrazioni a cui compete l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e la nomina del Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione;

TENUTO CONTO che in Regione Lombardia, il sistema delineato dalla L. 190/2012 ha inciso su quanto già previsto dall'art. 13 bis della L.R. 33/2009, incentrato sugli istituti tipici del D.Lgs. n. 231/2001 esteso agli enti del Servizio Sanitario Regionale;

STABILITO CHE l'Organismo di Vigilanza (OdV) dell'Azienda svolge compiti propri, connessi all'attività anticorruzione nella gestione dei rischi previsti dal D. Lgs. n. 231/2001; effettua un'azione di verifica riguardo l'attuazione delle attività connesse agli obblighi derivanti dalla Legge 190/2012 e dal Piano e che il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni (NVP), fermo restando le prerogative di cui al D. Lgs. n. 231/2001, effettua un'azione di verifica non vincolante riguardo l'attuazione delle attività connesse agli obblighi derivanti dalla Legge 190/2012;

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 98 del 21.02.2013 con la quale si è provveduto ad individuare e nominare come Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Azienda il Dirigente Amministrativo dott. Pier Paolo Balzamo, Responsabile dell'U.S.C. Affari Generali e Legali, a cui attribuire i compiti di cui alla Legge n. 190/2012;
- la deliberazione n. 47 del 30.01.2014 con cui è stato approvato il P.T.P.C. 2014-2016;
- la deliberazione n. 689 del 23.12.2014, con cui l'Azienda a seguito del pensionamento al 31.12.2014 del dirigente responsabile della trasparenza, a suo tempo nominato con deliberazione n. 77 del 20.02.2012, ha individuato e nominato

il nuovo Responsabile della Trasparenza nella persona del Dirigente Amministrativo dott. Franco Dell'Acqua con decorrenza dall'1.01.2015;

DATO ATTO che l'Azienda, nell'esercizio della propria discrezionalità riconosciuta *ex lege*, ha, pertanto, individuato due dirigenti distinti per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza, assicurando il coordinamento tra le attività svolte dai due responsabili, nonché tra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), considerato che la trasparenza è una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione;

RICHIAMATI:

- l'art.1, co. 9, lett. a) della Legge 190/2012, secondo cui il Piano individua le attività tra le quali quelle di cui al co. 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle proprie competenze e funzioni d'Ufficio, tenuto conto delle caratteristiche organizzative e coerentemente con le specificità dell'A.O. G. Salvini;
- l'art. 16, c. 1, del D.Lgs n. 165/2001, che prevede che i dirigenti:

l-bis) concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;

l-ter) forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;

l-quater) provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;

DATO ATTO che, coerentemente ed in linea con le indicazioni contenute nel P.N.A., è stato utilizzato un sistema di rilevazione informatizzata per la mappatura delle aree/attività a rischio, per la relativa ponderazione e misure di prevenzione e che, conformemente a quanto prevede la normativa, è stata adottata una modalità di piena partecipazione alla gestione del rischio corruzione, coinvolgendo i dirigenti apicali ed i Referenti del RPC che a loro volta hanno realizzato un processo a cascata coinvolgendo anche gli altri dirigenti delle proprie articolazioni organizzative aziendali;

PRESO ATTO dell'obbligo di adozione, entro il 31 gennaio 2015, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione dell'Azienda 2015-2017 contenente il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) 2015-2017, redatto dal Responsabile della Trasparenza, in atti;

RITENUTO, come previsto nel Piano e nella precedente deliberazione n. 47 del 30.01.2014, in considerazione della complessità dell'organizzazione aziendale, dell'articolazione per diversi centri di responsabilità e per diversi dipartimenti e presidi ospedalieri territoriali, necessario confermare che l'attività del Responsabile della prevenzione della corruzione non può prescindere dall'attività resa da un Gruppo di Supporto Permanente del RPC, costituito dai Referenti del RPC di seguito così individuati:

- Direttore del Dipartimento di Medicina,
- Direttore del Dipartimento di Salute Mentale,

- Direttore del Dipartimento di Chirurgia,
- Direttore del Dipartimento Servizi Diagnostici e Terapeutici,
- Direttore del Dipartimento di Anestesia, Rianimazione, Terapia del dolore e cure palliative,
- Direttore del Dipartimento Geriatrico Riabilitativo,
- Direttore del Dipartimento Materno Infantile,
- Dirigente Responsabile della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Garbagnate Milanese,
- Dirigente Responsabile della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Rho,
- Dirigente Responsabile della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Bollate,
- Dirigente Responsabile della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Passirana,
- Dirigente Responsabile SITRA,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Farmacia,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Coordinamento attività Amministrative di presidio,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Amministrazione e sviluppo del Personale,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Acquisti,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Tecnico Patrimoniale,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Logistica e gestione Servizi Economici ed Alberghieri,
- Dirigenti Responsabile dell'U.S.C. Sistemi Informativi ed Informatici,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Economico Finanziaria,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Controllo di Gestione,
- Dirigente Responsabile dell'Ufficio di Staff Marketing e Comunicazione-Responsabile della Trasparenza;

STABILITO, pertanto, che in considerazione dell'impegnativo e delicato compito di raccordo con tutte le strutture aziendali, l'A.O. Salvini assicura al Responsabile della Prevenzione della Corruzione l'apporto di un gruppo di Referenti che operano in stretto collegamento con il RPC, nella fase di elaborazione del Piano, nella quotidiana applicazione del Piano e per quanto attiene i flussi informativi rivolti al RPC;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'Organismo di Vigilanza dell'Azienda sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, come da verbale del 28.01.2015, in atti;

PRESO ATTO che l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, così come previsto dalla Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, si configura quale incarico aggiuntivo a dirigente già titolare di incarico dirigenziale, con riconoscimento di un importo aggiuntivo della retribuzione, considerati i rilevanti compiti, funzioni e la consistente responsabilità di cui il Responsabile è titolare;

PRESO ATTO CHE, il Dirigente Responsabile dell'USC Affari Generali e Legali, in qualità di Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione della proposta di deliberazione di che trattasi ne attesta la legittimità e la regolarità tecnica, formale e sostanziale;

ACQUISITO, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 comma 1 quinquies del D. Lgs 502 del 30.12.1992 e s.m.i., il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'adozione del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione dell'Azienda 2015-2017, contenente il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di riservarsi di aggiornare l'allegato Piano entro il 31 gennaio di ogni anno, tenuto conto di successive modifiche ed integrazioni di legge e dei relativi decreti attuativi;

3. di confermare la costituzione di un Gruppo di Supporto Permanente del RPC, al fine della realizzazione di una più efficace ed efficiente azione di prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi all'interno dell'azienda, costituito dai Referenti del RPC di seguito così individuati:

- Direttore del Dipartimento di Medicina,
- Direttore del Dipartimento di Salute Mentale,
- Direttore del Dipartimento di Chirurgia,
- Direttore del Dipartimento Servizi Diagnostici e Terapeutici,
- Direttore del Dipartimento di Anestesia, Rianimazione, Terapia del dolore e cure palliative,
- Direttore del Dipartimento Geriatrico Riabilitativo,
- Direttore del Dipartimento Materno Infantile,
- Dirigente Responsabile della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Garbagnate Milanese,
- Dirigente Responsabile della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Rho,
- Dirigente Responsabile della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Bollate,
- Dirigente Responsabile della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Passirana,
- Dirigente Responsabile SITRA,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Farmacia,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Coordinamento attività Amministrative di presidio,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Amministrazione e sviluppo del Personale,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Acquisti,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Tecnico Patrimoniale,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Logistica e gestione Servizi Economici ed Alberghieri,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Sistemi Informativi ed Informatici,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Economico Finanziaria,
- Dirigente Responsabile dell'U.S.C. Controllo di Gestione,
- Dirigente Responsabile dell'Ufficio di Staff Marketing e Comunicazione-Responsabile della Trasparenza;

4. di dare mandato ai suddetti Referenti del RPC di espletare il ruolo e le funzioni indicate nel P.T.P.C.;

5. di dare atto che la concreta attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione previste dal Piano è strettamente legata al ruolo attivo di tutti i dirigenti, come previsto dall' art. 16, c. 1, del D.Lgs n. 165/2001 richiamato in premessa;

6. di stabilire che i dirigenti "titolari del rischio" responsabili delle strutture delle aree a rischio corruzione indicate nel Piano sono tenuti a realizzare le misure per la prevenzione della corruzione previste, e che tutti i dipendenti e collaboratori dell'Azienda devono osservarne le misure;

7. di stabilire che il rispetto delle disposizioni contenute nel P.T.P.C. costituisce per i dirigenti e dipendenti, con riferimento alle rispettive competenze, elemento di valutazione nella misurazione del grado di raggiungimento delle performance;

8. di garantire al RPC adeguato personale di supporto nello svolgimento dell'attività, ivi incluso per la gestione dei flussi informativi;

9. di stabilire che al Responsabile della prevenzione della corruzione, che rimane comunque il riferimento aziendale per l'implementazione della politica di prevenzione nell'ambito dell'amministrazione, spetta il riconoscimento di un importo aggiuntivo della retribuzione di risultato per l'anno 2015 pari ad € 5.000,00;

10. di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'Ente, gravando gli stessi, sui fondi contrattuali della dirigenza;

11. di dare mandato al Responsabile della Prevenzione della corruzione, di comunicare ai Referenti di cui al soprarichiamato punto 3 del dispositivo, a tutti gli effetti e per quanto di competenza, la loro individuazione nel Gruppo di Supporto Permanente del RPC;

12. di pubblicare il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione dell'Azienda 2015-2017 sul sito internet dell'Azienda nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Altri contenuti: Anticorruzione" e di trasmetterlo al Dipartimento della Funzione Pubblica nelle modalità previste.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dr.ssa Loredana Luzzi)

IL DIRETTORE SANITARIO

(Dr.ssa Tiziana Caldarulo)

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Ermenegildo Maltagliati)

CERTIFICATO DI ESTRATTO DI COPIA AUTENTICA

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n° 445 del 28 Dicembre 2000 attesto la conformità del presente estratto di copia, composta da n° 6 pagine, all'originale depositato agli atti.

Garbagnate Milanese, li 30 GEN. 2015



IL FUNZIONARIO INCARICATO

IL RESPONSABILE U.S.C.
AFFARI GENERALI E LEGALI
Dott. Pier Paolo Balzamo

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Pier Paolo Balzamo", written over the printed name.